

SANTA BRIGIDA DI SVEZIA

patrona d'Europa

23 luglio - festa



Brigida visse nell'alto medioevo (1303-1373) segnato da lotte e divisioni, da interminabili guerre fratricide, da squilibri economici e politici, da divisioni religiose e minacce di scismi nella stessa Chiesa Cattolica. Nacque da famiglia aristocratica a Finsta, nella regione svedese di Uppland. Ella è conosciuta soprattutto come mistica e fondatrice dell'Ordine del SS. Salvatore. La prima parte della sua vita fu quella di una laica felicemente sposata con un pio cristiano dal quale ebbe otto figli. Senza lasciarsi fuorviare dalle condizioni di benessere del suo ceto sociale, ella visse col marito Ulf un'esperienza di coppia in cui l'amore sponsale si coniugò con la preghiera intensa, con lo studio della Sacra Scrittura, con la mortificazione, con la carità. Insieme fondarono un piccolo ospedale, dove assistevano frequentemente i malati. Brigida poi era solita servire personalmente i poveri. Al tempo stesso, fu apprezzata per le sue doti pedagogiche, che ebbe modo di esprimere nel periodo in cui fu richiesto il suo servizio alla corte di Stoccolma. Da questa esperienza matureranno i consigli che in diverse occasioni darà a principi e sovrani per la retta gestione dei loro compiti. Ma i primi a trarne vantaggio furono ovviamente i figli, e non a caso una delle figlie, Caterina, è venerata come Santa. Il pellegrinaggio che Brigida fece col marito Ulf a Santiago di Compostela nel 1341 chiuse simbolicamente la prima fase della sua vita, preparandola alla nuova vita che iniziò qualche anno dopo quando, con la morte dello sposo, avvertì la voce di Cristo che le affidava una nuova missione, guidandola passo passo con una serie di grazie mistiche straordinarie. Lasciata la Svezia nel 1349, Brigida si stabilì a Roma, sede del Successore di Pietro. Il trasferimento in Italia costituì una tappa decisiva per l'allargamento non solo geografico e culturale, ma soprattutto spirituale, della mente e del cuore di Brigida. Molti luoghi dell'Italia la videro ancora pellegrina, desiderosa di venerare le reliquie dei santi. Fu così a Milano, Pavia, Assisi, Ortona, Bari, Benevento, Pozzuoli, Napoli, Salerno, Amalfi, al Santuario di san Michele Arcangelo sul Monte Gargano. L'ultimo pellegrinaggio, compiuto fra il 1371 e il 1372, la portò a varcare il Mediterraneo, in direzione della Terra santa. In realtà, più ancora che attraverso questo devoto pellegrinare, fu con il senso profondo del mistero di Cristo e della Chiesa che Brigida si rese partecipe della costruzione della comunità ecclesiale. Ella si presenta come una testimone significativa dello spazio che può avere nella Chiesa il carisma vissuto in piena docilità allo Spirito di Dio e nella piena conformità alle esigenze della comunione ecclesiale. In particolare, poi, essendosi le terre scandinave, patria di Brigida, distaccate dalla piena comunione con la sede di Roma nel corso delle tristi vicende del secolo XVI, la figura della Santa svedese resta un prezioso "legame" ecumenico, rafforzato anche dall'impegno in tal senso svolto dal suo Ordine.

ANTIFONA D'INGRESSO

Gioisca il cuore di chi cerca il Signore,
cercate il Signore e la sua potenza,
cercate sempre il suo volto.

Si dice il Gloria

COLLETTA

Signore nostro Dio,
che hai rivelato a santa Brigida la sapienza della Croce
nella contemplazione amorosa della passione del tuo Figlio,
concedi a noi tuoi fedeli, di esultare di gioia
nella manifestazione gloriosa del Signore risorto.
Egli è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

R/ *Amen.*

PRIMA LETTURA

Gdt 8, 2-8

Giuditta temeva molto Dio.

Dal libro di Giuditta

Giuditta aveva avuto per marito Manasse, della stessa tribù e famiglia di lei; egli era morto al tempo della mietitura dell'orzo. Mentre stava sorvegliando quelli che legavano i covoni nella campagna, il suo capo fu colpito da insolazione. Dovette mettersi a letto e morì in Betulia sua città e lo seppellirono con i suoi padri nel campo che sta tra Dotain e Balamon. Giuditta era rimasta nella sua casa in stato di vedovanza ed erano passati già tre anni e quattro mesi. Si era fatta preparare una tenda sul terrazzo della sua casa, si era cinta i fianchi di sacco e portava le vesti delle vedove. Da quando era vedova digiunava tutti i giorni, eccetto le vigilie dei sabati e i sabati, le vigilie dei noviluni e i noviluni, le feste e i giorni di gioia per Israele. Era bella d'aspetto e molto avvenente nella persona; inoltre suo marito Manasse le aveva lasciato oro e argento, schiavi e schiave, armenti e terreni ed essa era rimasta padrona di tutto. Né alcuno poteva dire una parola maligna a suo riguardo, perché temeva molto Dio.

Parola di Dio.

(oppure)

1Tm 5, 3-10

La donna veramente vedova, ha riposto la speranza in Dio.

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo a Timoteo

Carissimo, onora le vedove, quelle che sono veramente vedove; ma se una vedova ha figli o nipoti, questi imparino prima a praticare la pietà verso quelli della propria famiglia e a rendere il contraccambio ai loro genitori, poiché è gradito a Dio. Quella poi veramente vedova e che sia rimasta sola, ha riposto la speranza in Dio e si consacra all'orazione e alla preghiera giorno e notte; al contrario quella che si dà ai piaceri, anche se vive, è già morta. Proprio questo raccomanda, perché siano irreprendibili. Se poi qualcuno non si prende cura dei suoi cari, soprattutto di quelli della sua famiglia, costui ha rinnegato la fede ed è peggiore di un infedele. Una vedova sia iscritta nel catalogo delle vedove quando abbia non meno di sessant'anni, sia andata sposa una sola volta, abbia la testimonianza di opere buone: abbia cioè allevato figli, praticato l'ospitalità, lavato i piedi ai santi, sia venuta in soccorso agli afflitti, abbia esercitato ogni opera di bene.

Parola di Dio.

R/ *Dio ha incaricato i suoi angeli di proteggerti in tutte le tue vie.*

Tu che abiti al riparo dell'Altissimo
e dimori all'ombra dell'Onnipotente,
dì al Signore: "Mio rifugio e mia fortezza,
mio Dio, in cui confido". **R/**

Non ti potrà colpire la sventura,
nessun colpo cadrà sulla tua tenda.
Egli darà ordine ai suoi angeli
di custodirti in tutti i tuoi passi. **R/**

Sulle loro mani ti porteranno
perché non inciampi nella pietra il tuo piede.
Camminerai su aspidi e vipere,
schiaccerai leoni e draghi. **R/**

Lo salverò, perché a me si è affidato;
lo esalterò, perché ha conosciuto il mio nome.
Mi invocherà e gli darò risposta;
presso di lui sarò nella sventura,
lo salverò e lo renderò glorioso. **R/**

CANTO AL VANGELO

Lc 1, 45

R/ *Alleluia, alleluia.*

Beata sei tu che hai posto nel Signore la tua speranza
E non ti sei lasciata sedurre.

R/ *Alleluia.*

VANGELO

Lc 2, 36-38 47

Serviva Dio notte e giorno. □

✠ *Dal Vangelo secondo Luca*

In quel tempo, c'era anche una profetessa, Anna, figlia di Fanuèle, della tribù di Aser. Era molto avanzata in età, aveva vissuto col marito sette anni dal tempo in cui era ragazza, era poi rimasta vedova e ora aveva ottantaquattro anni. Non si allontanava mai dal tempio, servendo Dio notte e giorno con digiuni e preghiere. Sopraggiunta in quel momento, si mise anche lei a lodare Dio e parlava del bambino a quanti aspettavano la redenzione di Gerusalemme.

Parola del Signore.

SULLE OFFERTE

O Padre misericordioso,
che in santa Brigida hai impresso
l'immagine dell'uomo nuovo,
creato nella giustizia e nella santità,
concedi anche a noi di rinnovarci nello spirito,
per essere degni di offrirti il sacrificio di lode.
Per Cristo nostro Signore.

R/ Amen.

PREFAZIO

V/ Il Signore sia con voi.

R/ *E con il tuo Spirito.*

V/ In alto i nostri cuori.

R/ *Sono rivolti al Signore.*

V/ Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio.

R/ *E' cosa buona e giusta.*

È veramente cosa buona e giusta
nostro dovere e fonte di salvezza,
ringraziarti sempre per il tuo immenso amore,
Padre misericordioso, re di eterna gloria:
per Cristo nostro Signore.
Oggi noi ti lodiamo
contemplando le meraviglie
operate dal tuo amore in santa Brigida.
Tu hai fatto risplendere in lei
le virtù di sposa e di madre;
vegliando e pregando senza interruzione,
come ci ha insegnato il tuo Figlio, vittima di amore,
ha dato la vita per la tua Chiesa.
Della tua grazia, infatti,
singolarmente illuminasti la sua anima,
e del dono totale di sé,
l'hai consacrata con tutti i tuoi doni
divenendo maestra e guida
di un gran numero di figli e figlie.
Per questi doni della tua benevolenza,
noi ti ringraziamo con gioia e uniti nell'amore,
insieme agli angeli e ai santi,
proclamiamo l'inno della tua lode:
Santo, Santo, Santo.....

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

Sal 44, 8

Ami la giustizio e l'empietà detesti:
Dio, il tuo Dio ti ha consacrato con olio di letizia.

DOPO LA COMUNIONE

Dio onnipotente,
che in questi sacramenti
ci comunichi la forza del tuo Spirito,
fa' che sull'esempio di santa Brigida
impariamo a cercare te sopra ogni cosa,
per portare in noi
l'impronta del Cristo crocifisso e risorto.
Egli vive e regna nei secoli dei secoli.
R/ Amen.